

Letteratura completa di Augusto

Augusto aveva instaurato una politica culturale molto attiva e la sua ideologia era quella che considerava il principato come il patrimonio comune degli intellettuali che dovevano procedere in sintonia con le direttive di Augusto ovvero

l'esaltazione della pace (*pax augustea*) e l'esaltazione dell'Italia e della sua tradizione con la riscoperta dei valori morali che caratterizzavano la vita dei *maiores* (antenati) e dal punto di vista religioso desiderava che si esprimesse il culto per le divinità agresti e della famiglia (*lari e penati*).

Nasce il mecenatismo ossia venivano commissionate le varie opere artistiche da personaggi facoltosi agli artisti. In questo periodo nasce il Circolo di Mecenate, uomo a cui Augusto affidò la selezione degli autori come Virgilio, Tibullo, Orazio (poeti elegiaci). Accanto a questo nascono circoli minori come quelli di Messalla Corvino e di Asimio Pollione.

Tra i temi proposti vi era molto importante l'esaltazione della vita di campagna (bucoliche di Virgilio) rispetto alla vita lussuosa di città (le Odi di Orazio) esaltando la parsimonia la moderazione